	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	1

Allegato N. al contratto d'appalto **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI** **RISCHI INTERFERENZIALI** **Versione Informativa**

SERVIZIO DI GESTIONE **E SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI** **CANILE COMUNALE "FUNTANA SA FIGU"** **del Comune di Sassari**

SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

Codice CIG 87959252EF

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi/lavori/forniture affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.
(Approvato con Det. Dir. 2269/2021 e 2881/21)

Ruolo	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dott. Agr. Marge Cannas Settore AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	
Appaltatore		

Sassari, lì/09/2021

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	2

Indice

1. INTRODUZIONE.....	4
2. PREFERAZIONE.....	6
3. GESTIONE DEL DUVRI.....	6
3.1 Attori delle procedure.....	6
3.2 Competenze e responsabilità.....	6
3.2.1. Il Committente.....	6
3.2.2. Il Datore di lavoro.....	7
3.2.3. Il Preposto per la struttura.....	7
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE.....	8
4.1 Adozione del Duvri.....	8
4.2 Documenti da inviare al Committente.....	9
4.3 Accettazione del DUVRI.....	9
4.2 Dati relativi al COMMITTENTE.....	10
4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08.....	10
4.5 Dati relativi al DATORE DI LAVORO/GESTORE.....	11
4.6 Dati relativi all'APPALTATORE.....	11
5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE.....	12
5.1 Ubicazione e descrizione della struttura*.....	12
5.2 Rischi generali valutati nel DVR a cura del Gestore.....	13
5.2 Orari attività lavorativa.....	13
6. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	14
6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro.....	14
6.2 Rischi specifici dovuti alle attività dell'ambiente di lavoro.....	15
6.3 Misure riduzione rischi interferenze.....	15
6.3.1 Rischio biologico da Coronavirus (Aggiornamento AGOSTO 2021).....	19
6.4 Servizi logistici presenti.....	25
6.5 Misure di emergenza in essere.....	26
7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE.....	27
7.1 Possibili interferenze da attività esterne.....	27
7.2 Ulteriori possibili interferenze.....	28
7.3 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.....	29
7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore.....	29
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO.....	31
8.3 Elenco allegati al DUVRI.....	34
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	34
9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio.....	35
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	37
Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE.....	38
INFORMATIVA.....	39
Allegato 2 - ACCESSO AL CANILE DA PARTE DI DITTE TERZE e/o FORNITORI.....	40
Allegato 2.1 - RICHIESTA ACCESSO DITTE TERZE.....	42
Allegato 2.2 - ACCESSO DITTE TERZE.....	43

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	3

Allegato 2.3 - ACCESSO PERSONALE DITTE TERZE.....	44
Allegato 2.4 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO.....	45
Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	46

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	4

1. INTRODUZIONE

Il nuovo Canile comunale realizzato nel 2009 è situato presso la località “Funtana sa Figu” in un’area adiacente alla strada provinciale dell’Anglona nel tratto Sassari-Osilo.

La struttura ha una capienza massima di 300 cani ed è strutturato per poter funzionare anche come presidio sanitario, per tutti gli interventi attivi di lotta contro il randagismo, quale anagrafe canina, sterilizzazioni ecc.

Le attività del Canile comunale sono riconducibili alla cura ed il benessere dei cani; la parte amministrativa della struttura è svolta dall’Amministrazione Comunale che incentiva e sovrintende il sistema delle adozioni; collabora con tutti gli Enti coinvolti nella lotta contro il randagismo (Azienda USL, Università, altri Enti, associazioni, Guardie Zoofile, Compagnia Barracellare).

La parte gestionale della struttura relativamente relativa all’alloggio degli animali è effettuata dal SOGGETTO che ha in affidamento la Gestione del Canile.

Gli ospiti del canile comunale, sono provvisti di microchip e già vaccinati. Periodicamente ai cani ospiti del canile vengono somministrati i vaccini e effettuati i prelievi. Nella stessa struttura vengono effettuate le operazioni di applicazione dei microchips a cura del Servizio Veterinario Asl.

Le attività relative ai rischi e alle varie mansioni relativamente al personale di vario genere che può trovarsi a vario titolo all’interno della struttura sono dettagliatamente analizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dal Gestore.

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all’art. 26 del Dlgs 81/2008, in merito alle informazioni sui rischi da fornire ai vari operatori che prestano la loro attività all’interno della struttura.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

Oggetto dell’appalto è l’individuazione del gestore della struttura che avrà la responsabilità dell’adozione, rispetto e adeguamento delle misure di sicurezza in quanto il Rappresentante legale della stessa avrà funzioni di Datore di Lavoro all’interno della struttura.

Il contratto (SERVIZI GESTIONE CANILE) avrà durata di mesi 36 (trentasei), naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito nel Capitolato Speciale d’Appalto.

I servizi da svolgersi si differenziano in gestionali e manutentivi (art. 2 capitolato) e quelli che comportano particolari rischi valutabili, di solito oggetto di appalto si sostanziano in:

1. manutenzione impianti elettrici
 - impianto di illuminazione ordinaria;
 - impianto di illuminazione di emergenza e di sicurezza;
 - quadri elettrici;
 - impianto di messa a terra;
 - gruppo elettrogeno;
2. manutenzione impianti termici, idrico-sanitari e antincendio
 - impianto di climatizzazione;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	5

- impianto idrico-sanitario;
- impianti di estinzione incendi (estintori).
- impianti di depurazione.

3. manutenzione straordinaria opere edili

4. forniture varie

I rischi interferenziali di seguito valutati derivano dalla potenziale contemporanea presenza dei suddetti appaltatori o parte di essi, del personale del Gestore ed eventuale personale del Comune, impegnato in attività di supervisione e controllo.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	6

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione del servizio, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2 Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il **Dirigente del Settore AMBIENTE E VERDE PUBBLICO** del Comune di Sassari.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	7

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati. **Nella fattispecie il Datore di Lavoro coincide con il Gestore, cioè il Rappresentante legale del soggetto che ha in gestione il Canile.**

- I compiti del datore di lavoro in questo caso sono:
- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali e adottare le misure atte alla riduzione dei rischi;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa;
- **Adottare tutte le misure prescritte in materia di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di CoVid-19 (al momento dell'appalto vigenti).**

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

3.2.3. Il Preposto per la struttura

Il Preposto della Committente (Responsabile Tecnico del Canile) riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici e sovrintende, per quanto di sua competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

3.2.4. Referente dell'Impresa appaltatrice:

La persona responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

3.2.4. Ulteriori figure e definizioni

Appalto promiscuo: caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Supervisore dell'appalto per il committente: persona designata dal committente della gestione

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	8

operativa dell'appalto (Direttore Lavori/Coordinatore della sicurezza, ecc).

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente: persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Gestione/Gestore: la gestione può essere effettuata direttamente (coincidendo con l'Amministrazione Comunale) o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

Rischi interferenti tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno della struttura, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; assunto soggetto affidatario del servizio.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1 Adozione del Duvri

Il documento relativo alla struttura e al coordinamento

ATTIVITÀ / PROCEDURE:	DDL Altro Settore	IMPRESA Affidataria e Subappalt.	DDL Canile	NOTE:
Il Datore di Lavoro provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi standard della struttura			X	DDL/Committente del Comune e dei rispettivi Servizi affidati all'interno del Canile
Il Datore di Lavoro Committente Lavori provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi			X	
Il Datore di Lavoro (DDL Comune) provvede ad integrare il DUVRI con specifico riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nel proprio ambiente di lavoro			X	
La Stazione Appaltante effettua la valutazione dei costi di interferenza in base ai rischi individuati e connessi con l'attività oggetto di appalto; richiede eventualmente la collaborazione del			X	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	9

DDL/RSPP di Comune				
La Stazione Appaltante espletata la gara, individua la Ditta vincitrice della gara d'appalto e conclude la procedura per l'affidamento dei lavori/servizi;	X		X	A seconda della procedura di gara scelta
Il Datore di Lavoro Committente indice la riunione per il coordinamento dei soggetti interessati (Committente, Appaltatore/i)		X	X	
La Stazione Appaltante: • verifica, unitamente al Responsabile del sito in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, l'eventuale presenza di rischi suppletivi e integra il DUVRI; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP del Comune; • fornisce al DDL Comune l'elaborato integrativo del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		X	X	
La Stazione Appaltante, in caso di necessità: • predispone un aggiornamento del DUVRI, sulla base di quanto riscontrato in fase di svolgimento dei lavori appaltati, con valutazione dei costi di interferenza aggiuntivi; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al Comune l'elaborato integrativo di aggiornamento del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		X	X	
Il DDL Comune Committente verifica la necessità di ulteriori riunioni di coordinamento		X	X	

4.2 Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio devono essere consegnati i seguenti documenti:

- Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
Nominativo;
Mansione;
Verbale di formazione;
Consegna DPI;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Numero e tipologia degli infortuni;
- Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nella struttura;
- Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- Piano di gestione operativo della sicurezza e gestione delle emergenze.
- Piano Gestione Emergenza Pandemica dovuta al Covid-19.**

4.3 Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	10

- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto o approvato mediante apposito verbale per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio/lavoro/fornitura e allegato al contratto d'appalto.

4.2 Dati relativi al COMMITTENTE

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

COMMITTENTE	COMUNE DI SASSARI - SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
Via	Via Ariosto, 1
CAP – Città	07046 – SASSARI (SS)
Tel.:	079 – 279111
Dirigente	Dott.Agr. Marge Cannas
Natura dell'appalto	Servizio gestione Canile Comunale
P.IVA	00239740905

4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

Datore di Lavoro/Dirigente	Dott. Agr. Marge CANNAS - Cod. fis.
	Dirigente SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO – Comune di Sassari
	Via Ariosto, 1 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079 279637
	E-mail: protocollo@pec.comune.sassari.it ; @comune.sassari.it
Preposto/P.O./Responsabile Servizio	Sig.ra Susanna TEDDE
	Responsabile Servizio gestione del canile comunale
	Via Ariosto, 1 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079279605-664
	E-mail: susanna.tedde@comune.sassari.it
RSPP e Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Alessandra Bertulu
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279160
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it
Medico competente	Dott. Luigi Bosincu - Cod. fis. BSNLGU75C22I452P
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Sassari
	Via A. Diaz, 5 07100 - Sassari
	Tel. 079 4814952 fax. 079 4814952
	E-mail: luigi.bosincu@yahoo.it
Rappresentanti dei Lavoratori *	Dott.ssa Maria Serena Pisanu
	Assistente Sociale di ruolo del Settore Politiche Sociali – Comune di Sassari
	Via Zara 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079/2119114
	E-mail: mariaserena.pisanu@comune.sassari.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	11

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio*	
Settore	Nome Cognome
“ “	
“ “	
“ “	

* I nominativi verranno indicati in sede di Duvri definitivo con i dati integrativi presentati dall'appaltatore e le varie certificazioni ed attestazioni.

4.5 Dati relativi al DATORE DI LAVORO/GESTORE

DATI GENERALI DEL SOGGETTO GESTORE			
Denominazione:		
Sede Legale: Via e n.ro	LOC. FUNTAN.A SA FIGU		
CAP Città Prov.	Sassari (SS)		
Telefono / mail			
Tipologia		
N.ro iscrizione INAIL			
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale		
REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA		COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)		
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)		
RSPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
RLS (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
Addetti emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASL competente	SASSARI		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASSOCIATI			
N° totale associati		
Lavoratori dipendenti		
Volontari		

4.6 Dati relativi all'APPALTATORE

Ragione sociale:			
DATI GENERALI DELL'IMPRESA			
Sede Legale: Via e n.ro			
CAP Città Prov.			
Telefono / Mail			
Tipologia ditta			
N.ro iscrizione INAIL			
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale			
Ass. di categoria di appartenenza			
Anno inizio attività			
Settore produttivo e attività			
Categoria (codice ISTAT)			
REFERENTI PER LA SICUREZZA			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	12

QUALIFICA		COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)		
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)		
RSPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
RLS (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
Addetti emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASL competente	SASSARI		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
DIPENDENTI			
N° totale dipendenti			
Preposti/quadri			
Lavoratori dipendenti			

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo appaltato	€ comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze e Iva (al netto del ribasso offerto in sede di gara).
Data inizio lavori/Servizio
Data fine lavori/Servizio

5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Di seguito vengono analizzati i punti relativi ai rischi presenti e introdotti da eventuali interferenze per il sito individuato al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità.

5.1 Ubicazione e descrizione della struttura*

La struttura ha accesso dalla nuova “Strada Provinciale dell’Anglona” che collega Sassari con Osilo.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	13

Il canile ha una capienza massima di 300 animali, ospitati a gruppi presso box in muratura collegati mediante porta a spazio aperto.

La struttura è altresì dotata di:

- uffici per la gestione amministrativa;
- locali deposito per alimenti, attrezzature, etc;
- servizi igienici per il personale;
- ambulatorio medico per le visite ed attività veterinarie;

Sono presenti le seguenti dotazioni impiantistiche:

- impianto elettrico e illuminazione;
- impianto elettrico di emergenza
- impianto idrico-sanitario, di cui:
 - approvvigionamento idrico per mezzo di pozzo (l'acqua è resa potabile attraverso apposito impianto di sanificazione)
 - smaltimento reflui attraverso impianto di depurazione;

5.2 Rischi generali valutati nel DVR a cura del Gestore

La pavimentazione non presenta evidenti sconnessioni. Le pareti sono intonacate al civile e tinteggiate al chiaro.

L'illuminazione dei locali è sia naturale che artificiale. L'illuminazione naturale è fornita dalle ampie finestre non tutte dotate di tende; quella artificiale è fornita da plafoniere a neon e, da lampade ad incandescenza.

Nei locali sono distribuite lampade di emergenza dotate di batteria tampone a copertura dell'intera struttura.

Nei diversi locali della struttura sono presenti scaffalature/armadi. Si presentano in buone condizioni e sono facilmente accessibili e ben stabili.

La sede è dotata di servizi igienici; dato il tipo di attività e il numero di operatori tutti i servizi igienici a disposizione si presentano adeguati, piastrellati, illuminati ed areati. Sia il ricambio d'aria che l'illuminazione naturale, avviene attraverso le finestre. Le condizioni igieniche sono buone, sono presenti i mezzi per detergersi ed asciugarsi.

La sede è dotata d'impianto elettrico sezionabile per ogni diramazione, è dotato di interruttori differenziali e di sistemi di protezioni contro le sovracorrenti distribuiti per piano ed ubicati in appositi quadri.

Le vari aree della struttura sono dotate di estintori portatili, le uscite sono dotate di maniglione antipánico.

In caso di pericolo il luogo sicuro da raggiungere è l'esterno del fabbricato, le vie di esodo sono prive di ostacoli.

5.2 Orari attività lavorativa

L'attività lavorativa si svolge secondo il seguente orario:

ATTIVITÀ:	ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA
ACCESSO AL PUBBLICO, VISITATORI AUTORIZZATI*	TUTTI I GIORNI 8,30 – 11,30
ATTIVITÀ INTERNE	TUTTI I GIORNI 7,00 – 15,00

*(da concordare necessariamente con il gestore per evitare assembramenti a seguito disposizioni Covid-19)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	14

6. INFORMAZIONE SUI RISCHI

6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato dal gestore della struttura, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

A) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di persone che a vario titolo possono recarsi presso la struttura;

Per questa tipologia di rischi si valuterà la possibilità che nelle stesse aree dove verrà svolta l'attività si possano trovare contemporaneamente ulteriori persone oltre al personale del servizio di cui trattasi.

B) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

(a cura dell'appaltatore: da desumere dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. Redatto dal Gestore); per quanto riguarda i rischi introdotti dalle attività appaltate si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dagli stessi appaltatori (Pos). Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

C) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

In generale i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro dovrebbero essere quelli già analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dal Gestore (si assume pertanto che ad esempio relativamente al rischio incendio sia già stato verificato che l'attività sia dotata di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), o che comunque sia stata effettuata la prevista valutazione dei rischi di cui al D.M. 10/03/98; relativamente al rischio elettrico si assume che sia stata verificata l'esistenza della dichiarazione di conformità degli impianti alle Norme applicabili ed ai relativi progetti esecutivi o dichiarazione di rispondenza, con le procedure di cui alla L. 46/90 o DM 37/08; e così via per gli ulteriori fattori di rischio tipici della struttura adibita a Canile)

D) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel caso di lavori edili o di manutenzione straordinaria richieste dal committente dovrà essere valutato l'impatto dei rischi introdotti dai lavori appaltati e si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti POS elaborati dagli stessi appaltatori. Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura. In particolare andrà verificato l'impatto eventuale sul Piano di Emergenza della struttura.

E) derivanti da situazioni contingenti ed emergenze di Protezione Civile

In tutte le strutture e aree messe a disposizione dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in merito all'emergenza Covid-19 e l'adozione dei protocolli operativi vigenti nel

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	15

periodo e delle linee guida per le attività svolte.

Dovranno essere inoltre rispettate le indicazioni cogenti contenute nelle Prescrizioni regionali antincendio 2020-2022 della R.A.S. adottate con la Delib.G.R. n. 22/3 del 23.4.2020 in quanto il canile insiste in una zona a rischio di incendio di interfaccia secondo gli scenari del Piano di Protezione Civile adottato dall'Amministrazione comunale di Sassari.

6.2 Rischi specifici dovuti alle attività dell'ambiente di lavoro

Le attività effettuate all'interno del Canile che comportano rischi possono essere così riassunte:

- movimento dei mezzi all'interno del canile;
- attività di raccolta deiezioni a terra;
- attività di lavaggio dei box;
- attività di spazzamento manuale;
- movimentazione carichi;
- attività di lavaggio e pulizia dei locali;
- attività di taglio erbe infestanti;
- attività svolte in presenza di cani sottoposti a profilassi;
- attività svolte in presenza di cani potenzialmente pericolosi;

Inoltre le eventuali interferenze generate dal dover accedere alle aree pertinenziali da parte di utenze convenzionabili per attività complementari, contemporaneamente alla presenza di personale dell'utenza.

Le attività di cui sopra comportano rischi per la sicurezza:

- investimento, urto contro ostacoli;
- scivolamento, caduta o inciampo;
- contatto, inalazione, ingestione di detergenti e altri prodotti di pulizia;
- morsicature;
- movimentazione di carichi.

Fatto salvo quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi (DVR) proprio dell'impresa appaltatrice, le misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi sono:

1. formazione periodica degli operatori;
2. concordare eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.
3. per le attività complementari, le operazioni, ove possibile, andranno svolte preferibilmente al di fuori dell'orario lavorativo del personale, dell'orario di entrata dell'utenza o di altra ditta incaricata ad effettuare altri lavori nelle medesime strutture.

6.3 Misure riduzione rischi interferenze

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra per evidenziare ulteriori potenziali criticità:

A) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

- a) presenza di terzi che potrebbero accedere al canile;
- b) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione o simili riguardanti le strutture o gli impianti;
- c) presenza del personale addetto del Servizio Veterinario della USL Sassari.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	16

d) fornitori eventuali;

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso, la movimentazione di allestimenti e scene da parte di operatori terzi e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni, in aree comuni frequentate dal personale della ditta; analogo rischio si ravvisa, viceversa, quando la pulizia sia eseguita dalla impresa appaltatrice, se dette aree vengono frequentate dal personale; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfezioni, disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:

rischio 1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc; di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati dovuti alle attività veterinarie.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti a vario titolo, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

rischio 1) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;


rischio 4) rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

rischio 5) rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

rischio 6) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 7) vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari;

rischio 8) Per le lavorazioni di scavo si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate. Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito alla eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	17

elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo).

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze e materiali di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti a vario titolo, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

rischio 1) Inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di automezzi semoventi in manovra nei piazzali esterni che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori;

rischio 3) rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili;

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali: non sono stati rilevati rischi particolari; è presente il pericolo di esposizione a microclima sfavorevoli per lavori all'esterno. Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo. Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi. Gli addetti dovranno comunque munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature. Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capo per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche ed integratori di sali minerali da consumare frequentemente.

- Rischio caduta: alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba o manutenzione di alcuni impianti o lavorazioni edili, possono essere svolte in versanti con pendenze ad elevate acclività. Il taglio erba su versanti con pendenze maggiori di 60° dovrà essere comunque eseguito con lavoratore posto all'interno di piattaforma aerea. L'impresa esecutrice è in ogni caso tenuta a segnalare al committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con forte acclività (superiore ai 45°) per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.

- Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio incendio: la struttura è classificata a rischio basso e non sono stati rilevati rischi particolari aggiuntivi se non dovuti alla collocazione della struttura in aperta campagna e quindi a rischio di incendi di interfaccia;

- Servizi igienico sanitari: è presente il pericolo di possibili zoonosi trasmesse dagli animali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	18

all'uomo durante l'attività. Il rischio è dato dalla possibilità di trasmissione di malattie sia per il contatto con i fluidi corporei dell'animale, sia per la possibile presenza di lesioni, in animali feriti, sia per la trasmissione attraverso aggressione agli operatori che possono comportare morsicature o graffi. (Titolo X, D.Lgs. 81/08 e smi) Il contatto diretto con gli animali presenti nel canile, in particolare se aggressivi, malati o feriti, deve essere riservato a personale incaricato adeguatamente informato, formato e addestrato al contatto. A tale scopo devono essere elaborate procedure di sicurezza inerenti al rischio biologico a cui il personale dovrà attenersi. Obbligatorio l'uso di DPI quali guanti, mascherine ed abbigliamento protettivo da morsi e graffi. Il committente/responsabile di sede è tenuto ad avvertire il personale che entra nell'ambiente di lavoro di eventuali pericoli e della presenza di animali con malattie a trasmissione animale - uomo e vigilare affinché il contatto diretto con gli animali sia riservato al solo personale incaricato.

- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari **(vedi punto 6.3.1.)**;

- Rischio biotico: negli ambienti all'esterno può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali. Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza di rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolari allergie a punture di insetti o simili, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.

- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività; può esservi la presenza farmaci veterinari: data la tipologia di attività effettuata presso il canile sanitario si ha la detenzione di farmaci veterinari all'interno della struttura. Dovranno essere custoditi in sicurezza, all'interno di un armadietto (o altro luogo adibito a tale scopo) chiuso a chiave. I farmaci dovranno essere ad esclusiva disponibilità ed utilizzo dei veterinari.

- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Aggressione da animali: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività; è possibile il rischio di aggressione da parte di cani ospiti della struttura. Sono adottate procedure operative ed organizzative per lo svolgimento in sicurezza da parte degli operatori incaricati delle attività che comportano il contatto diretto con gli animali del canile. Deve essere formato e addestrato il personale incaricato e limitato a questo il contatto diretto con cani. Il committente/responsabile di sede è tenuto ad avvertire il personale che entra nell'ambiente di lavoro di eventuali pericoli e/o animali ritenuti pericolosi ed a vigilare affinché il contatto con gli animali sia riservato ai soli incaricati addestrati e formati.

- Rischio investimento: date le dimensioni del piazzale antistante e dei vialetti intorno all'edificio è possibile la presenza di traffico veicolare.

- all'interno della zona di accesso e di sosta fronte uffici, i veicoli devono transitare a passo d'uomo;

- i veicoli potranno essere parcheggiati solo all'interno degli appositi spazi delimitati dalla segnaletica a terra in prossimità degli uffici;

- Presenza di rischio incendio: l'area del Canile può presentare accumuli di materiali facilmente infiammabili, quali erba secca o rifiuti simili. L'incendio potrebbe innescarsi per un comporta-

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	19

mento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)

Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione di impianti o del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:

- Fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio;
 - Avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;
 - Usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza;
 - Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinarsi di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili;
- All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.

Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.

In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (nr. telefonico di rif.: 115)

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

6.3.1 Rischio biologico da Coronavirus (Aggiornamento AGOSTO 2021).

L'analisi è riferita al Rischio Coronavirus nei luoghi di lavoro, ed integra la Valutazione dei Rischi di cui ai punti precedenti (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus nel territorio nazionale, per la parte luogo di lavoro secondo il "*protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" del 14 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni occorse, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni delle norme del Governo e indicazioni del CTS e dei successivi provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza in atto.

Prendendo come spunto il Protocollo Condiviso siglato sabato 14 marzo 2020 e delle successive modifiche ed integrazioni, in merito alla Regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sono da considerarsi vigenti e da adottare immediatamente da tutti i soggetti che si trovino ad operare all'interno dell'Istituto le seguenti disposizioni che si riportano schematizzate e che necessariamente devono essere considerate come base misure minime soggette a continuo aggiornamento.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM del 11 marzo e il successivo del 22 marzo prevede l'osservanza fino al 31 dicembre 2021 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus, per le attività di lavoro tali misure raccomandano:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	20

MISURE GENERALI

Il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 c/o il Canile Comunale di Sassari costituisce una linea guida per l'adozione di misure di prevenzione e sicurezza tese al contrasto ed al contenimento della diffusione del COVID-19 presso la struttura, sia all'interno che nelle aree esterne, al fine di garantire la protezione degli operatori, dei medici veterinari, degli utenti, degli addetti alle manutenzioni e ai controlli, nel rispetto delle prescrizioni del legislatore e delle indicazioni dell'Autorità sanitaria.

1 - Misure preliminari e generali

- eliminazione o limitazione dei contatti* nelle zone comuni, per evitare assembramento di persone;
- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale* al personale in relazione alle specifiche attività svolte;
- regolamentazione dell'accesso e della sosta negli spazi comuni* (locali ristoro, sale d'attesa, servizi igienici), prescrivendo limitazioni sia nella sosta che nel mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone indossando la mascherina;
- assicurare la regolare, puntuale sanificazione a mezzo di sostanze disinfettanti*, soprattutto in caso di presenza di utenza o soggetti estranei alla gestione del canile.
- mettere a disposizione uno o più erogatori di liquido igienizzante* da collocare all'ingresso della struttura.

2 - Obblighi del lavoratore/volontario

- Ad ogni lavoratore è prescritto:
 - l'obbligo di non recarsi in servizio in presenza di febbre (oltre i 37,5 °C) o altri sintomi influenzali;
 - di astenersi dal recarsi o permanere sul luogo di lavoro (ove i sintomi compaiano durante l'orario di servizio), segnalandolo tempestivamente al Datore di Lavoro, nel caso si manifestino sintomi influenzali o febbre;
 - di indossare la mascherina protettiva qualora si rendessero necessari contatti ravvicinati (inferiori a 1 o 2 m secondo il tipo attività e i tempi) per l'espletamento di attività lavorative al chiuso e all'aperto o contatti interpersonali col pubblico o altri operatori;

3 - Accesso al canile

L'accesso al personale estraneo all'Amministrazione (fornitori, visitatori, adottanti e volontari) è limitato nella frequenza per il tempo utile a consentire l'ordinario lavoro per la gestione ottimale del canile e previo appuntamento;

- le visite degli adottanti e dei visitatori sono così programmati:

Massimo 2 al giorno in orari non coincidenti con i turni dei volontari.

I fornitori non hanno normalmente contatto diretto col personale del canile in quanto, essendo fornitori abituali, non necessitano di assistenza per lo scarico delle merci. In qualsiasi caso dovranno essere garantite le distanze di sicurezza e, in caso di contatto diretto all'aperto o in spazi chiusi, dovranno essere utilizzate le mascherine protettive.

Per quanto riguarda l'espletamento di altre funzioni giornaliere svolte da operatori esterni al canile, quali ritiro spazzatura, clorazione acque etc., vengono anch'esse svolte in autonomia, ma sempre nel rispetto delle suddette misure e secondo appuntamenti prefissati.

4 – Attività dei Veterinari

Viene svolta attraverso l'utilizzo di tutti i presidi obbligatori di protezioni individuale, mantenendo il distanziamento interpersonale prescritto per tutte le attività eseguite in collaborazione con gli operatori del canile, sia per l'assistenza/cura degli animali ospiti della struttura, che con l'utenza esterna.

Per quanto riguarda le visite sanitarie, piccoli interventi e i richiami vaccinali dei cani adottati, tutte queste attività vengono effettuate esclusivamente su appuntamento e limitando ai soli casi particolari l'accesso/contatto col proprietario dell'animale all'interno della struttura e dell'ambulatorio veterinario ed in ogni caso mantenendo le distanze stabilite dalla legge.

La prassi prevede l'affidamento, da parte del proprietario, al personale sanitario e/o operatori, del cane/cucciolo al di fuori della struttura e la riconsegna dello stesso all'adottante/proprietario, al termine delle attività sanitarie, sempre all'esterno della struttura, in modo da avere con l'utente il minimo contatto possibile.

Tutte le attività sono regolamentate ed organizzate secondo tempi e percorsi prestabiliti in modo da evitare contatti stretti fra visitatori ed il personale in servizio (operatori, veterinari, volontari);

- E' fatto obbligo di indossare la mascherina protettiva e mantenere la distanza di sicurezza interpersonale sempre.

4. - Adozioni

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	21

L'accesso al canile di visitatori e potenziali adottanti, è consentita:

- previo appuntamento telefonico o con strumenti informatici;
- presenza di massimo due persone facenti parte della stessa famiglia;
- rispetto del distanziamento interpersonale, secondo le regole stabilite dalla normativa vigente in tema di contenimento della diffusione del virus Covid-19.(mascherina).

Si fa presente che, in ogni caso, tutto il percorso di adozione viene effettuato preliminarmente online, con invio tramite mail di un questionario da compilare e di materiale informativo e, successivamente, la visita in loco, la visione ed il primo approccio col cane avverrà sempre e soltanto all'esterno della struttura.

5. - Sala d'Aspetto e ingresso

Per evitare situazioni che possano comportare affollamento di persone si prevede :

- l'accesso e l'uscita separati ;
- percorsi obbligati debitamente segnalati;
- il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- la frequente aerazione del locale;
- il dispenser con prodotto per sanificare le mani e gli ambienti vicino all'ingresso;
- poltrone distanziate onde evitare il contatto interpersonale.

Quanto predetto viene contemplato nel presente Protocollo seppure i casi di presenza e di sosta del pubblico all'interno della struttura siano occasionali, in quanto, il ricevimento dei visitatori viene effettuato regolarmente nel piazzale esterno antistante la struttura.

6 – Pulizia box

La pulizia dei box viene effettuata abitualmente con acqua e varechina al fine di non creare interferenze con l'attività del depuratore del canile.

7 – Attività di anagrafe canina presso il canile comunale

Questa attività si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- tramite appuntamenti telefonici o via mail, precompilando la scheda anagrafica contemporaneamente alla prenotazione, in modo tale da scaglionare le presenze ed evitare contatti interpersonali dell'utenza.
- stabilendo un numero massimo di utenti da inserire in un cronoprogramma che preveda il soggiorno presso il canile per un massimo di 15 minuti e con un limite di 2 cani per proprietario.

Si prevede l'installazione di un'adeguata cartellonistica che ricordi l'importanza del distanziamento interpersonale e l'utilizzo dei dispositivi di protezioni individuale e di igiene.

PROTOCOLLO SEMPLIFICATO PER VOLONTARI CHE ACCUDISCONO ANIMALI RANDAGI

I volontari che accudiscono animali randagi devono sempre rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di emergenza sanitaria ed in particolare:

1. Inviare comunicazione preventiva al COC (Centro Operativo Comunale) delle attività che si stanno svolgendo.
2. Nel modello di autocertificazione si deve inserire la seguente dicitura alle seguenti voci:
 - a) lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti: "scrivere accudimento colonia felina o accudimento cani randagi, accudimento animali in...";
 - b) a questo riguardo, dichiara che: "attività di alimentazione e gestione di colonie feline-canine (da dichiarare cosa si deve fare) sul territorio provinciale in base alla Legge quadro 281/81 (art. 1 ed art 2 comma 10) e Legge regionale ____/____;
 - c) Portarsi dietro sempre copia della normativa nazionale e regionale citata e copia della autorizzazione ed intestazione della colonia o affidamento del cane di quartiere o altro qualora ci fosse.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale ovvero mascherina e guanti e soluzione disinfettante.
4. Se si deve prendere l'auto, si devono rispettare le disposizioni, ovvero: se non membri della stessa famiglia si può viaggiare solo in due ed in particolare uno sarà il guidatore ed il secondo dovrà stare sul sedile posteriore lato destro.
5. In caso di assenza dei guanti usare sempre soluzioni disinfettante come previsto dall'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

NELLO SPECIFICO PER OPERATORI TERZI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	22

1. Preparazione per l'accesso al Canile (a cura dei datori di lavoro)

a) È necessario rilevare la propria temperatura corporea ogni giorno prima di presentarsi al lavoro. Se la temperatura supera i 37,5 °C, non recarsi al lavoro, rimanere a casa tenendo controllata la temperatura e contattare il proprio medico curante per la verifica del caso.

b) Analogamente, se si hanno sintomi simil-influenzali (tosse, dolore articolari, raffreddore) ma la temperatura non ha ancora superato i 37,5 °C, non recarsi presso l'azienda e rimanere a casa tenendo controllata la temperatura e contattare il proprio medico curante per le verifiche del caso.

c) I dipendenti qualora ve e fosse la necessità e laddove possibile devono indossare gli abiti da lavoro presso la propria abitazione per ridurre il tempo di permanenza negli spogliatoi, quindi le occasioni di contagio. L'utilizzo degli spogliatoi quando previsto non è permesso quale luogo aggregativo per effettuare pause o consumare cibi.

2. Criteri di accesso al Canile del personale consulenti, fornitori e ospiti (di lavoro)

All'ingresso del Canile, potrà essere organizzato un controllo della temperatura corporea con strumenti idonei automatici o da personale adeguatamente formato e autorizzato.

Il gestore metterà a disposizione l'elenco dei dipendenti autorizzati ad entrare il/i giorno/i successivo/i alle quali, se dipendenti dell'Amministrazione, qualora non ne siano già provviste, sarà consegnata dal personale in Presidio una mascherina protettiva previa sottoscrizione del documento di consegna (Allegato 1).

Anche le ditte terze dovranno fornire, al gestore, preventivamente l'elenco delle persone che dovranno accedere al canile e previo nulla osta del Responsabile a cui competono i relativi servizi. Questi dovranno essere dotati già di dispositivi di protezione messi a disposizione dal proprio datore di lavoro. Le stesse dovranno sottoscrivere oltre alla richiesta d'accesso anche la ricevuta di presa visione delle disposizioni anti-contagio (protocollo) adottate dall'Amministrazione (Allegato 2)

NON SI RITIENE IDONEO L'USO DI MASCHERINE DOTATE DI VALVOLA D'AREAZIONE

TUTTI I DIPENDENTI la prima volta che accederanno in canile dovranno compilare e sottoscrivere il modulo riportato in Allegato 3.

a) Coloro la cui temperatura corporea è superiore a 37,5 °C non possono accedere alla struttura; le persone in tali condizioni dovranno recarsi presso la propria abitazione E NON al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il Personale di presidio in portineria nel caso adotterà le misure previste all'Allegato 4.

b) Se indicato la temperatura verrà rilevata in conformità alle normative vigenti nel rispetto della privacy.

c) L'ingresso e uscita devono essere scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, etc.), lo stesso dicasi per l'effettuazione di eventuali pause durante l'orario di lavoro.

d) La zona ove verrà disposta la misurazione della temperatura dovrà essere occupata da una sola persona alla volta.

e) Gli spostamenti all'interno del Canile devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni nel caso predisposte, mantenendo il distanziamento sociale ed indossando le mascherine di protezione.

3. Norme di comportamento generale all'interno dello stabile.

3.1 Distanza di sicurezza

Durante la permanenza nei locali, va osservata la regola del mantenere la distanza di sicurezza prevista dalla normativa. Negli spazi comuni va assolutamente osservato l'uso della mascherina.

3.2 Frequente lavaggio delle mani

a) Effettuare un lavaggio frequente delle mani rigorosamente ad ogni necessità (secondo indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. (Allegato 6)

a) Utilizzare carta monouso per asciugare le mani.

b) Lavarsi immediatamente le mani dopo essere stati in contatto con secrezioni respiratorie quali ad esempio lo starnuto o tosse.

c) Coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletto o utilizzare la cavità interna del gomito quando si starnutisce o tossisce. Evitare il contatto delle mani con gli occhi, naso e bocca dopo aver starnutito o tossito.

4. Organizzazioni delle parti comuni

a) La ditta addetta al servizio di pulizia effettuerà una pulizia giornaliera, disinfettando anche attuatori, maniglie delle porte, corrimano delle scale, pulsanti dell'ascensore, ripiani tavolini aree pausa, pattumiere, sanitari, lavandini e accessori bagno, tavoli, sedie/poltroncine, braccioli e ecc.

b) Per quanto possibile vanno favoriti i ricambi d'aria con l'esterno, pertanto è necessario mantenere aperte se possibile e i condizioni di sicurezza finestre e porte per ridurre la necessità inoltre di toccare le maniglie.

c) Le aree di maggior passaggio e utilizzo sono oggetto di ripasso quotidiano di pulizia con idonei prodotti

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	23

disinfettanti, lo stesso dicasi per i distributori automatici, specialmente i pannelli comandi.

d) L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di un ricambio d'aria continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza tra le persone che li occupano. All'interno degli spazi comuni la presenza va ridotta mediamente ad 1/3 di quella effettiva ovvero lo spazio a disposizione per ogni occupante dovrà essere di 4 mq al netto degli arredi fissi. Ove non possibile, i preposti e gli addetti, verificheranno gli accessi e nelle presenze i mantenimenti delle distanze di sicurezza previste.

5. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione, attività lavorativa.

1) Gli spostamenti all'interno dello stabile devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

2) Non sono consentite le riunioni in presenza. Prediligere l'uso del telefono o chat video, per evitare la comunicazione faccia a faccia. Laddove tali incontri fossero connotati dal carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia e ricambio d'aria del locale.

6. Sorveglianza sanitaria / Medico competente / RLS

1) La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (allegato 5). Tale sorveglianza rappresenta una misura di prevenzione di carattere generale perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio.

2) Il coinvolgimento del medico competente deve essere previsto nell'attività di collaborazione all'informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'azienda, nonché tenendo aggiornato nel tempo il datore di lavoro, ad esempio, in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento, anche al fine di evitare il rischio di fake new. Relativamente alle misure organizzative e logistiche da mettere in atto, è avvenuto il coinvolgimento del medico competente fin dalle fasi di individuazione delle stesse anche in riferimento ad aspetti correlati ad eventuali fragilità; Il datore di lavoro mediante la Direzione potrà fornire al medico competente informazioni in merito a quanto già pianificato, anche al fine di agevolare, ad esempio, l'individuazione, in corso di sorveglianza sanitaria, di eventuali prescrizioni/limitazioni da poter efficacemente introdurre nel giudizio di idoneità Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

3) Il medico competente per quanto noto anche a seguito di sorveglianza sanitaria per i lavoratori soggetti a rischio mansione specifica ovvero a seguito di visite mediche previste ai sensi dell'art 41 comma 2 del D.LGS 81/08 segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela. Nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

4) Nello specifico dovrà essere data ai lavoratori adeguata informativa in merito alla tutela nei confronti di lavoratori con particolare fragilità i quali ai sensi del citato comma lettera c) **dovranno richiedere la prevista visita medica**. Nello specifico tali indicazioni sono riportate anche al punto **11** del regolamento interno e potranno essere date ulteriori informative se e quando il quadro normativo e scientifico fornirà indicazioni nuove.

5) Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.

7. Pulizia e sanificazione aree

7.1 Pulizia e sanificazione

1) L'amministrazione assicura la pulizia giornaliera e sanificazione periodica in particolare tra un turno di lavoro e l'altro dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni utilizzate.

2) Nel caso venga rilevata la presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, occorre provvedere immediatamente alla sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

3) Occorre garantire la pulizia a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, negli uffici.

4) Prevedere la dotazione di sistemi igienizzanti presso i luoghi di interscambio, ricordando con idonei cartelle che per la detersione delle mani è maggiormente efficace l'utilizzo di acqua e sapone.

5) È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

7.2 Areazione

1) Nel caso di esistenza di sistema di ventilazione interni, valutare la possibilità di potenziare il ricambio di aria fresca.

2) Mantenere il più possibile le finestre aperte al fine di favorire un adeguato ricambio d'aria.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	24

8. Dispositivi di protezione individuale

8.1 Utilizzo e fornitura

Le mascherine saranno fornite al personale operativo all'ingresso del canile e successivamente dai Preposti e dai Responsabili previa compilazione del modulo previsto in Allegato 1.

LE DITTE TERZE DOVRANNO ESSERNE GIÀ DOTATE.

Qualora l'attività imponga di lavorare per un periodo superiore a 15 minuti a distanza interpersonale minore di quella di sicurezza e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario oltre all'uso delle mascherine eventuali altri dispositivi di protezione quali pannelli o schermi protettivi

9. Controllo degli esterni

9.1 Ditte terze Fornitori Trasportatori Manutenzioni Pulizie

Chiunque non dipendente del gestore, dovesse accedere agli stabili dovrà ottenere preventiva autorizzazione da parte dello stesso gestore di cui compete la necessità di presenza. Ottenuto il nulla osta la Ditta dovrà consegnare l'elenco del personale, di cui è necessaria la presenza, comprensivo di date, nominativi ed orari d'accesso.

E' vietato l'ingresso in assenza di tali dati.

TUTTO IL PERSONALE ESTERNO DOVRA INDOSSARE ALL'INTERNO DEL CANILE, I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DAL PROPRIO DATORE DI LAVORO. SUDETTO PERSONALE DOVRA SSERE RICONOSCIBILE COME GIÀ PREVISTO PER LEGGE ESIBENDO RELATIVO CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO OVVERO INDUMENTO CHE LO IDENTIFICHI QUALE COMPONENTE DELLA DITTA STESSA.

9.2 Ingresso materiale.

Va rispettata la procedura di cui al punto precedente ad eccezione della società pubblica incaricata dell'asporto rifiuti, in al caso durante le operazioni di asporto le vie dovranno essere libere da altro personale o ditte terze.

9.3 Regole di condotta sul posto di lavoro.

- Mantenere una distanza minima di almeno 1 metro dai colleghi ed evitare il lavoro faccia a faccia.
- Per tutte quei casi ove si debba lavorare a stretto contatto con i colleghi, è necessario indossare un dispositivo di protezione delle vie aeree per evitare l'esposizione a possibili goccioline/particelle salivari.
- L'uso delle mascherine è obbligatorio per tutto il personale che ha possibili contatto con altri o che lavora nello stesso vano, per il personale che eventualmente rileva la temperatura corporea, e per coloro che hanno necessità di spostarsi da una zona pubblica ad un'altra.

10. Gestione di presenza di una persona sintomatica

1) Nel caso in cui una persona avvertisse i sintomi riconducibili al virus deve immediatamente, indossando se non già in uso la mascherina, far distanziare i presenti e darne immediatamente comunicazione al preposto del Gestore.

2) L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO PRESENTE

In caso di segnalazione da parte del soggetto o dal Responsabile dello stesso, utilizzando i dispositivi di protezione individuali necessari (mascherina ffp2 e guanti) si recherà, portando con se il termometro di prossimità, dalla persona che lamenta i sintomi verificando che il locale sia sgombero, una volta invitato il soggetto a misurarsi la temperatura, e se la temperatura rilevata si rilevasse superiore ai 37,5°C, CONTATTERÀ le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute 800 462 340 oppure 1500, dalle quali una volta descritti i sintomi riceverà istruzioni sul da farsi. Di questo dovrà relazionare il Responsabile tecnico.

In caso di intervento del personale del 118, il locale, ove è presente il sintomatico, dovrà essere isolato e possibilmente areato dall'esterno direttamente. Lo stesso locale dovrà restare inibito fino all'eventuale sanificazione ovvero al permesso di riutilizzo.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'amministrazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti (vedi ALLEGATO 5 per la definizione) di lasciare cautelativamente lo stabile, secondo le indicazioni dell'Autorità.

11-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Sarà cura del Gestore in collaborazione con l'Amministrazione verificare l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

DAL 28 GIUGNO 2021 non è previsto l'uso di mascherine all'aperto ma considerato il carattere di luogo pubblico, all'interno dei locali deve essere previsto l'obbligo del loro uso e se il numero di persone non è contingentato si raccomanda che anche all'aperto negli spazi condivisi della struttura vanga previsto l'uso di mascherine (tipo chirurgico o di comunità).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	25

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

6.4 Servizi logistici presenti

Disponibilità di servizi igienici

Sono messi a disposizione delle ditte gli stessi servizi utilizzati dagli utenti.

Disponibilità di planimetrie degli ambienti, rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas, ecc.

Le planimetrie dell'edificio e gli schemi degli impianti sono disponibili presso Il servizio gestione Canile. Qualora a seguito di specifiche necessità in relazione all'oggetto dell'appalto la ditta appaltatrice abbia necessità di disporre di planimetrie è necessario prendere preventivamente accordi con il Committente cioè con il responsabile della gestione in sede di riunione di cooperazione e coordinamento o con altro lavoratore da questi indicato.

Planimetrie delle aree in cui le ditte devono operare potranno essere fornite nel corso delle riunioni di coordinamento.

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni

Il personale della gestione e delle Ditte Appaltatrici dovrà essere dotato di apparecchio telefonico mobile per le chiamate di emergenza.

I responsabili dovranno comunicare il numero del telefono del caposervizio affinché gli uffici possano comunicare agevolmente in caso di emergenza e necessità.

Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo

Nessuna attrezzatura e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e, qualora presente, ne è fatto divieto d'uso.

Eventuali disfunzioni dovranno essere prontamente comunicate per poter provvedere agli opportuni interventi di manutenzione o riparazione.

Attrezzature integrative di uso esclusivo possono essere introdotte da ditte o singoli lavoratori per essere utilizzate nel rispetto di ogni norma vigente, solo per le lavorazioni che competono i lavoratori stessi il cui datore di lavoro dovrà valutare i rischi derivanti dall'uso, prendere le misure di riduzione dei rischi opportune, formare i lavoratori all'uso e informarli sui rischi, dotare i lavoratori degli eventuali DPI necessari.

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali

I prodotti per le pulizie e le attrezzature non devono essere depositati nei servizi igienici e nei locali tecnologici.

Per i prodotti ed attrezzature impiegati per le pulizie è stato destinato un locale per il deposito giornaliero.

Per ogni ulteriore necessità di deposito, anche temporaneo di mezzi e materiali, è necessario

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	26

prendere preventivamente accordi con il Committente e con il RSPP in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile collegare attrezzature

Tutte le prese di derivazione energia esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, tuttavia si evidenzia che è vietato il collegamento a “ciabatte” ed a “prese volanti” in genere. È fatto divieto di rimuovere le spine che si dovessero trovare attaccate alle prese.

Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

I lavori nei locali tecnici e i rischi specifici derivanti dalle attività di riparazione o manutenzione sono da valutarsi a cura del datore di lavoro della ditta incaricata di averne cura, che individuerà anche le misure e i DPI idonei alla massima riduzione del rischio.

La ditta dovrà preventivamente provvedere alla verifica dello stato dei locali tecnici, della posizione e delle caratteristiche di impianti ed attrezzature da mantenere con l'ausilio della documentazione tecnica fornita, degli impianti e delle attrezzature.

Quindi valuterà di conseguenza le misure da adottare per la riduzione dei rischi mettendo in relazione l'attività di propria competenza (modalità di svolgimento, personale addetto, DPI, ecc.) con la configurazione dello spazio.

Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del Committente o del Responsabile alla sicurezza

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete, cavedi impianti) e quelli in cui è presente il cartello “VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI”.

Tali divieti non valgono, ovviamente, per i lavoratori appartenenti a ditte appaltatrici di servizi di manutenzione e gestione impianti per i locali tecnici oggetto di contratto.

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione

Le riunioni di coordinamento vengono svolte normalmente presso il Canile o presso gli uffici del Settore Ambiente e Verde Pubblico in via Ariosto 1.

6.5 Misure di emergenza in essere

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nella struttura.

In particolare sono fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- nominativi del Responsabile della gestione dell'emergenza;
- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	27

- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne), tenendo anche conto delle attività già esistenti nella struttura.

Si premette che sono a carico del Datore di lavoro/Committente/Gestore e del Datore di Lavoro/Appaltatore dei servizi manutentivi, tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei lavoratori, l'organizzazione dei piani di emergenza, la gestione del sistema di sicurezza propri dell'attività di manutenzione ordinaria dell'edificio.

Invece le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali risultano a carico dell'Amministrazione Comunale.

All'interno della struttura della Committente nei quali è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice sono previsti sporadiche interferenze, si specifica che il Gestore è responsabile per l'adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'inizio del servizio o lavoro, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio/lavoro.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della struttura e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio/lavoro affidato in appalto potranno interromperlo qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

7.1 Possibili interferenze da attività esterne

Le principali interferenze possono essere così riassunte:

- ☐ contatti fra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini-visitatori del canile) eventualmente presente presso la struttura;
- ☐ contatti fra impresa appaltatrice, la generica utenza e altri soggetti esplicitanti servizi presso il canile comunale (area che sarà gestita dall'Impresa appaltatrice).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	28

Le suddette interferenze si considerano rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che deve, stante il tipo di attività svolta, esaminarli all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività normalmente svolte nei luoghi di lavoro dell'appalto, sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto, le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso nelle località di lavoro, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;

Il gestore del Servizio, nel garantire gli orari di apertura della struttura per l'accesso al pubblico e dei volontari delle Associazioni Zoofile, dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni.

Tutti i soggetti che accedono alla struttura come visitatori, o vi operano a qualsiasi titolo, anche temporaneamente, dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento, rilasciato a cura del gestore del servizio, che consenta sia l'identificazione sia il ruolo svolto e degli opportuni dispositivi di protezione individuale come da normativa vigente. Detto cartellino dovrà essere indossato sopra gli abiti in modo da essere ben visibile. Sarà cura del gestore istituire una procedura per la registrazione degli accessi.

Il gestore dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni. Durante l'operazione di ricovero presso la struttura di cani catturati e/o ritrovati, dovranno essere gestite le interferenze con le attività quotidiane in corso di svolgimento. Il gestore dovrà valutare le possibili interferenze e impartire, di conseguenza, le necessarie disposizioni.

- Per i cani caratteriali e/o di indole mordace, il gestore dovrà valutare i dispositivi di protezione individuale necessari, la possibilità di conduzione all'interno della struttura, come indicato nel capitolato, le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni.

Per le attività di coordinamento, volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza, facendo riferimento ai punti del capitolo precedente relativi ai diversi ambienti analizzati, si possono stabilire le seguenti prescrizioni:

7.2 Ulteriori possibili interferenze

- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.

- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura del Responsabile Tecnico del Canile, in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	29

7.3 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- Designazione di un referente operativo (Responsabile Tecnico/DEC) della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio servizio/lavoro.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e/o pos e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti del gestore ed eventuale presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).
- Eventuali interventi di piccola entità o di sostituzione/integrazione di presidi di sicurezza che dalla predisposizione del DVR e del Piano di Gestione delle emergenze dovessero essere rilevati.

7.5 Misure comportamentali da adottare

Nella struttura:

- è vietato fumare;
 - è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
 - è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
 - è vietato proseguire i lavori al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
 - è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - è obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
 - è obbligatorio adottare la Segnaletica di Sicurezza;
- il personale non deve:
- entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
 - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

Ulteriori prescrizioni

7.6.1 Lavori eseguiti all'interno

Misure di prevenzione: Ogni attività interna al Canile dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicataria e i responsabili delle altre Ditte eventualmente

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	30

presenti, previo interessamento del Gestore e del Responsabile tecnico della Committenza.

Provvedimento adottato: In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.

7.6.2 Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro di altre Ditte

Misure di prevenzione: Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività presenti in canile, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il Gestore e del Responsabile tecnico della Committenza e dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. L'impresa aggiudicataria, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

Provvedimento adottato: L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico di altre Ditte appaltatrici.

7.6.3 Interventi sugli impianti elettrici

Misure di prevenzione: Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento esistenti, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.


Provvedimento adottato: Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al Responsabile tecnico che provvederà alla comunicazione verso tutti i soggetti operanti all'interno della struttura.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta esterna dovrà dare immediata comunicazione al Responsabile Tecnico della committente o al responsabile delle emergenze per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

7.7 Soggetti presenti fonte di possibili interferenze

I soggetti terzi attualmente operanti all'interno della struttura sono:

Oggetto del Servizio	Ditta	Orario di espletamento del servizio presso la struttura
Pulizia Locali di tutta la struttura	PFE s.p.a.	Giornaliero
Ritiro rifiuti	È Ambiente S.p.a.	Giornaliero
Raccolta Trasporto e Smaltimento Reflui, Pulizia Canalette, Raccolta e Trasporto	LEONI (in fase di affidamento) Via de Albertis 15/17 Porto Torres	A chiamata
Raccolta Trasporto e Smaltimento Carcasse di Animali	LEM - S.V. Salighes, Thiesi	A chiamata
Manutenzione Impianto di Clorazione delle Acque	CILLICHEMIE/Fiori Francesco, Sassari	A chiamata
Gestione Impianto di Videosorveglianza	Tecnotel S.R.L. - Z.I. Preda Niedda Nord Str. 3	A chiamata
Manutenzione Gruppo Elettrogeno	Tecnotel S.R.L. - Z.I. Preda Niedda Nord Str. 3	A chiamata

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGÙ (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	31

Manutenzione Impianto Idrico	DELTA di Gigi GRAZIANO Sassari	A chiamata/Periodico
Gestione Impianto di Depurazione	Etica Spa Environmental Technologies International Spa	A chiamata
Gestione Verde e Manutenzioni	Mele Antonello – Via U. La Malfa 24 - Sassari	Periodico
Fornitura mangime per i cani	Aurora Siland (Corriere)	Mensile
Analisi chimiche e microbiologiche delle acque del Canile Comunale	Splab - Via Serras 16- Ploaghe	A chiamata
Servizio	Lavoratori Autonomi	Orario di espletamento del servizio presso la struttura

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO

Preso atto del capitolato relativo agli interventi da effettuare presso l'edificio "Nuovo Canile Comunale" si concordano le seguenti ed ulteriori misure:

.....
.....
.....

(da **verbale allegato 3**)

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna e esistente, o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori ed evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.
Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo e la ditta appaltatrice rilascerà dichiarazioni di questo ove necessario e/o richiesto.
5. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	32

individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

6. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

7. E' facoltà della ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrano le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente sia, agli effetti contrattuali, nei confronti della ditta committente.

8. Al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, oltre a quello segnalato dalla ditta appaltatrice, sarà cura della ditta appaltatrice stessa fornire preventivamente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

9. Al termine di ogni intervento effettuato presso le Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

10. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Aggiudicataria rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Gestore, l'Amministrazione contraente e l'Aggiudicataria. Nello svolgimento del servizio l'Aggiudicataria deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti del Gestore e dell'Amministrazione contraente e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente stessa.

11. L'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato, direttamente o indirettamente, nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

12. Lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

13. Durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto l'Aggiudicataria sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore, con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

14. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

15. È fatto divieto all'Aggiudicataria di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sarà cura dell'Aggiudicataria vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	33

di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi, quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. In caso di presenza di cancelli/portoni di accesso alle pertinenze esterne degli edifici l'Aggiudicataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare, pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa. Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto dei motori degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico, in particolare laddove ci sia la presenza di persone che possano essere esposte al rischio connesso con il respirare i gas di scarico dei motori.

16. L'Aggiudicataria che interviene nei siti dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando all'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc., che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone o ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;

17. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure d'emergenza redatte del Gestore.

18. L'Aggiudicataria può utilizzare, laddove presenti, i servizi igienici messi a disposizione dal Gestore, salvo differenti accordi con la stessa. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

19. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate il gestore al fine di non causare problemi o blocchi inattesi delle attività presenti nell'edificio. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

20. Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio; questa deve essere in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, o risulti carente o inadeguata, sarà cura dell'Amministrazione contraente di assicurarne l'adeguamento. L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

21. Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di lavoro o ad un responsabile tecnico. I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	35

- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificatamente in caso di incendio.

a. - raccolta degli estintori (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Operare una raccolta sistematica del maggior numero possibile di estintori (compatibili con la classe di incendio in atto), nella zona interessata, iniziando la raccolta nel punto più prossimo alle fiamme.

b. - spegnimento delle fiamme (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Intervenire sulle fiamme con gli estintori solo dopo aver verificato nuovamente che siano adatti per classe di incendio. Durante tale tipo di intervento occorre operare necessariamente una azione di costante controllo nei confronti dell'altro compagno, in quanto potendovi trovare in difficoltà, l'unico a potervi portare soccorso immediato, senza correre rischi di asfissia, sarà egli stesso.

c. - Disattivazione degli Impianti presenti (destinatario: Addetti alle Emergenze/Addetti alla disattivazione delle forniture energetiche)

In caso di incendio potrebbe essere opportuno sospendere l'erogazione di corrente elettrica ordinaria, in particolare nel settore interessato dall'evento. A tale scopo uno degli Addetti alle Emergenze provvederà all'interruzione della corrente agendo sugli appositi interruttori generali ubicati nel quadro elettrico di piano o di zona. Qualora sia necessario sospendere l'alimentazione elettrica a tutto lo stabile, l'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche, su incarico del Responsabile dell'Emergenza, provvederà a fermare gli impianti tecnologici ed interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nel settore interessato dall'evento o a tutto lo stabile.

A seconda della gravità ed entità dell'incendio, l'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche dovrà provvedere, inoltre, all'interruzione del funzionamento degli impianti tecnologici e di condizionamento e aerazione forzata, per limitare la propagazione dei fumi.

d. - evacuazione (destinatario: Addetti alle Emergenze/Responsabile dell'Emergenza)

Gli Addetti alle Emergenze, una volta ricevuto l'ordine di far evacuare la zona interessata dall'evento da parte del Responsabile dell'Emergenza, devono provvedere che l'esodo delle persone avvenga in sicurezza. A tale scopo:

- indicheranno i percorsi e le uscite da utilizzare (dopo essersi accertati che siano fruibili), aiuteranno le persone in difficoltà;
- si accerteranno personalmente, prima di lasciare la zona di pertinenza, che tutti abbiano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	36

abbandonato i locali da evacuare, compiendo un giro di ricognizione (sempre che le condizioni ambientali al momento lo consentano) e chiudendo le porte di piano o è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;

- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi;

- in linea generale, ove necessario o obbligatorio a causa degli eventi, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;

- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;

- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);

- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'Infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

e) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'Immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti del D.Lgs 81/2008, art. 26, co. 6 e della legge 123/07.

I Costi della sicurezza, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	37

tutta la durata delle lavorazioni previste saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Attuare le procedure contenute nel presente piano.
- Garantire la sicurezza del personale del concessionario mediante la formazione ed informazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti, la dotazione di D.P.I. o collettivi, la cartellonistica di avvertimento e di pericolo, in riferimento ai servizi da eseguire;

In base a quanto evidenziato nei punti precedenti, per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, l'importo dei costi per l'attuazione del DUVRI è stimato come da tabella.

Il gestore, oltre che della sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza del pubblico che accede alle strutture. In tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
CARTELLONISTICA:				
Segnaletica (cartellonistica informativa e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) e apprestamenti.  Per esempio:	1	corpo		100,00
SICUREZZA:				
Riunioni di coordinamento inizio servizio/lavoro 2 h per ogni riunione (inizio servizio+problematiche in corso di appalto)	2	ore	50,00	100,00
Costi sanificazione/igienizzazione:				
GEL MANI IDROALCOLICO IGIENIZZANTE SENZA RISCIAQUO	1	litro	5,00	5,00
DETERGENTE IGIENIZZANTE PER SANITARI (0,1cc)	1	litro	2,50	2,50
DPI sanificazione giornaliera	2	kit	1,00	2,00
<i>Termometro a infrarossi senza contatto</i>	1	cad	35,00	
Informazione ai lavoratori per integrazione DVR (operatori)	2	cad	80,00	160,00
COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA PER ANNO				569,50
COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA (tre anni)				1708,50

Nel caso di varianti proposte e/o varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	38

Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

In data, io sottoscritto

(cognome):.....

(nome):

ricevo n.1 mascherina protettiva, modello per uso personale.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

La buona conservazione della mascherina, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del sottoscritto.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della mascherina che possa renderla non efficace.

Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Le istruzioni per indossare la mascherina sono a me note :

Firma del lavoratore

Vedi informativa sul retro



INFORMATIVA

Come si indossano le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla



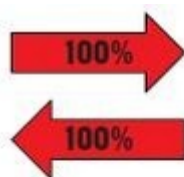
Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina



FFP2



FFP3



FFP2
valvola



FFP3
valvola



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	40

Allegato 2 - ACCESSO AL CANILE DA PARTE DI DITTE TERZE e/o FORNITORI

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

DITTE TERZE: FORNITORI TRASPORTATORI MANUTENZIONI PULIZIE

ACCESSO DALLA PORTINERIA:

- Chiunque non dipendente del Gestore, deve accedere al Nuovo Canile Comunale, dovrà ottenere preventiva autorizzazione (vedi allegato A) da parte della Direzione di cui compete la necessità di presenza, tale autorizzazione sarà comunicata anche al personale preposto all'accoglienza. Ottenuto il nulla osta la Ditta consegnerà alla portineria l'elenco del personale (anche via mail), di cui è necessaria la presenza, comprensivo di date, nominativi ed orari d'accesso. E' vietato l'ingresso in assenza di comunicazione di tali dati.
- All'ingresso degli uffici del Canile, potrà essere organizzato un controllo della temperatura corporea con strumenti idonei automatici o da personale adeguatamente formato e autorizzato In conformità alle normative vigenti, ovvero richiesta una dichiarazione in merito (vedi allegato 2.2 ovvero 2.3 per il singolo).
- La Direzione, ai soli dipendenti in servizio, qualora non ne siano già provviste, provvederà alla consegnata una mascherina protettiva.
- Il personale delle ditte terze dovrà essere già dotato di dispositivi di protezione messi a disposizione dal proprio datore di lavoro.
- Coloro la cui temperatura corporea è superiore a 37,5 °C non possono accedere agli stabili; le persone in tale dovranno recarsi presso la propria abitazione E NON al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- L'ingresso e uscita devono essere scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).
- Gli spostamenti all'interno del Nuovo Canile Comunale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni nel caso predisposte.
- TUTTO IL PERSONALE ESTERNO DOVRA INDOSSARE ALL'INTERNO DEI LOCALI CHIUSI, I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DAL PROPRIO DATORE DI LAVORO.
- ALLE DITTE TERZE SARANNO INDICATI I SERVIZI IGIENICI A LORO RISERVATI

REGOLE DI CONDOTTA SUL POSTO DI LAVORO.

- Mantenere una distanza minima di almeno 1 metro dai colleghi ed evitare il lavoro faccia a faccia.
- Per tutte quei casi ove si debba lavorare a stretto contatto con i colleghi o altre persone, è necessario indossare un dispositivo di protezione delle vie aeree per evitare l'esposizione a possibili goccioline/particelle salivari.
- L'uso delle mascherine è obbligatorio per tutti coloro che hanno possibili contatto con altri o che lavorano nello stesso vano, per il personale che eventualmente rileva la temperatura

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	41

corporea, e per coloro che hanno necessità di spostarsi da una zona pubblica ad un'altra.

GESTIONE DI PRESENZA DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse ed altri sintomi, lo dovrà comunicare immediatamente al preposto.
- Nel caso l'interessato dovrà (o dovrà essere avvisato di), ISOLARSI IMMEDIATAMENTE, tenere indossata la mascherina, CHIEDERE AL PERSONALE PRESENTE DI ALLONTANARSI E ATTENDERE l'arrivo del Preposto.
- L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO, utilizzando i dispositivi di protezione individuali necessari (mascherina e guanti) si recherà, portando con se un termometro scanner di prossimità, dalla persona che lamenta i sintomi verificando che il locale sia sgombero, una volta misurata la temperatura del soggetto e se la stessa fosse superiore ai 37,5°C, CONTATTERA' le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute **800 462 340** oppure **1500** dalle quali una volta descritti i sintomi riceverà istruzioni sul da farsi. Di questo dovrà relazionare anche il Datore di Lavoro e il RSPP del Nuovo Canile Comunale.
- Il gestore collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Nel periodo dell'indagine, il Gestore potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli stabili, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	42

Allegato 2.1 - RICHIESTA ACCESSO DITTE TERZE

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

Il sottoscritto ,

In qualità di:

Della Ditta:

Con sede in:

Esecutrice dei lavori/forniture/servizi:
da effettuarsi all'interno del Nuovo Canile Comune di Sassari e consapevole delle disposizioni di sicurezza sopra riportate in merito all'accesso richiesto.

Chiede:

l'autorizzazione all'accesso, delle seguenti persone, nei seguenti giorni ed orari:

Prog.	Cognome e Nome	Giorno	Dalle	Alle

Data Firma

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	43

Allegato 2.2 - ACCESSO DITTE TERZE

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

Il sottoscritto _____,
nato il _____.____._____ a _____ (____), residente in
_____ (____), via _____,

In qualità di: Responsabile / Capo cantiere/ Capo squadra altro _____

Della Ditta: _____

Esecutrice dei lavori: _____

da effettuarsi all'interno del Nuovo Canile Comunale di Sassari:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

che nessuno degli addetti dipendenti della suddetta ditta ed impiegati nei lavori di cui sopra è sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultati positivi al COVID-19, e che al momento dell'accesso nessuno degli stessi è in presenza di una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C.

ELENCO DEL PERSONALE OGGETTO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

Data Firma

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	44

Allegato 2.3 - ACCESSO PERSONALE DITTE TERZE

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È POSSIBILE PREVEDERE UNA PROCEDURA RIGUARDANTE LA GESTIONE PUNTUALE DEGLI ACCESSI MEDIANTE VERIFICA DEL GREEN PASS STANTE L'EVOLUZIONE COSTANTE DEL NUMERO DEI VACCINATI E DELLA PANDEMIA PERTANTO SI RIMANDA L'EVENTUALE ADOZIONE DI PROTOCOLLI ADEGUATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IN FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO, VALGONO LE PROCEDURE IN VIGORE.

Il sottoscritto/a _____,
nato/a il _____.____._____ a _____ (____), In qualità di
dipendente:

della Ditta: _____

Esecutrice dei lavori/servizi: _____ da
effettuarsi all'interno del Nuovo Canile Comunale:

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ:

che non sono sottoposto/a alla misura della quarantena **ovvero** di non essere risultato positivo/a al COVID-19, che al momento dell'accesso non sono in presenza di una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C., e di essere a conoscenza del protocollo di sicurezza adottato dall'Amministrazione Comunale di Sassari.

Data Firma

INFORMATIVA PRIVACY

In considerazione che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e pertanto soggetta al rispetto della disciplina privacy vigente.

SI COMUNICA CHE:

1. la direzione del Nuovo Canile Comunale, nel caso lo disponga, procederà alla misurazione della temperatura senza registrarne il dato acquisto ovvero procederà all'identificazione e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
2. questa informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente.

SI INFORMA CHE:

1. Le finalità del trattamento sono indicate quali necessarie alla prevenzione dal contagio da COVID-19 ai fini giuridici dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020
2. la durata dell'eventuale conservazione dei dati sarà di durata pari al termine dello stato d'emergenza;
3. Il soggetto preposto al trattamento dei dati è il Gestore del Nuovo Canile Comunale di Sassari ai sensi e per l'attività di quanto previsto ed approvato dal DPCM del 26 aprile 2020. Il quale dovrà adottare le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati, e trattare i suoi dati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 senza darne diffusione o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di una persona risultata positivo al COVID-19);
4. In caso di isolamento momentaneo o suo preventivo allontanamento, dovuto al superamento della soglia di temperatura, saranno garantite la riservatezza e la dignità.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	45

Allegato 2.4 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO

Per contatto stretto si intende una delle seguenti situazioni di contatto con un caso probabile o confermato:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame verrà istituito un presidio per il rilevamento della temperatura corporea per tutti i soggetti che intendono accedere a vario titolo al canile.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	46

Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: ha ricevuto dalla Committente: relativo all'appalto oggetto del presente DUVRI, in riferimento alla struttura di, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del committente

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del gestore

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) dell'appaltatore

.....

DICHIARANO

1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di avere visionato il DUVRI redatto dal committente e di avere preso atto dei rischi da interferenza in esso analizzati;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Descrizione del Rischio

.....

.....

Azione preventiva e/o di comportamento

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANILE COMUNALE FUNTANA SA FIGU (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	23 sett 2021
		Pagina	47

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente/Gestore ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Sassari lì,

per il Committente

.....

per il Gestore

.....

per l'Appaltatore

.....